

essa stata dettata da verun sentimento di timore od inquietudine, ma provvedere semplicemente al soccorso delle guarnigioni ed al mantenimento dell'ordine nello stato di pace; completando soltanto i quadri attuali dell'armata, atteso che i pesi che aggravavano la Francia non permetteano di tener in piedi che una sola parte del completo delle legioni, il quale dovea ascendere a 150,000 uomini. La legge die' luogo ad animatissimi dibattimenti tra'membri della commissione, la quale nel farne il rapporto propose varie modificazioni. Lasciata alla discussione, sino dal 14 gennaro venne a vicenda sostenuta e impugnata coll'ultima ostinazione. Tra gli opposenti si distinsero Villele, de Sallaberry, Josse de Beauvoir e tra i sostenitori Beugnot, Royer-Collard, Camille-Jordan e Courvoisier. Finalmente fu adottata dopo un mese e mezzo colla maggioranza di cinquantacinque voti: essa n'ebbe novantasei sovra centosettanta alla camera dei pari, ov'era stata con molta forza difesa dai duchi de la Vauguyon e de la Rochefoucault-Liancourt e dal marchese Lally-Tollendal; e nel 10 marzo successivo riportò la sanzione regia, essendo stati approvati da S. M. i cambiamenti che avea subito nelle camere. In forza di essa legge l'armata dovea formarsi con arrolamenti volontarii, e nel caso di insufficienza col mezzo di appelli. Per poter essere ammesso all'arrolamento convenia esser francese, dell'età di anni diciotto, nel godimento dei diritti civili e non stato inquisito nè vagabondo. L'arrolamento non dava diritto a verun premio. Il *completo di pace* dell'armata era fissato in totalità a 240,000 uomini. Gli appelli mediante estrazione a sorte non poteano eccedere quel maximum, nè sorpassare annualmente il numero di 40,000. Erano ammessi i cambi secondo determinate condizioni; stabiliti erano i casi di esenzione, e a sei anni la durata del servizio. Era permesso di arrolarsi di nuovo: i sottouffiziali e soldati congedati dopo i sei anni del servizio prescritto, soggetti in caso di guerra ad un servizio territoriale, che dovea durare sei anni, ed allora prendevano il nome di legionarii veterani. Nessuno potea essere sottouffiziale prima dell'età di vent'anni e senza aver servito attivamente per due anni in uno dei corpi di truppe regolari. Per essere fatto ufficiale convenia aver servito due anni come sottouffiziale, od aver compiuto il corso delle scuole militari. Accor-